

I FONEMI DELL'ITALIANO

La divisione più comune dei suoni linguistici è quella tra **vocali e consonanti**.

Abbiamo una **VOCALE** quando l'aria può uscire dalla cavità orale, o dalla cavità orale e nasale insieme, senza che si frapponga al suo passaggio alcun ostacolo.

Abbiamo una **CONSONANTE** quando, invece, il canale orale è chiuso o semichiuso in un certo punto, che cambia di caso in caso.

LE VOCALI

1. **/a/** : la lingua si abbassa sul fondo della bocca, dando luogo al massimo grado di apertura del canale orale (è questa la vocale che il medico ci fa pronunciare quando vuole vederci la gola);
2. **/ɛ/** : e aperta di *bene, leggo, testa, zero*: la lingua si solleva e si avvicina al palato duro, avanzando rispetto alla posizione della /a/;
3. **/e/** : e chiusa di *metto, rete, sera, vela*: la lingua si accosta al palato in un punto ancora più anteriore;
4. **/i/** : è l'ultima delle vocali anteriori, che si articola con un ulteriore sollevamento e avanzamento della lingua;
5. **/ɔ/** : o aperta di *forte, nove, trovo, zona*: le labbra si restringono, mentre la lingua si solleva e si avvicina al velo palatino, retrocedendo rispetto alla posizione della /a/.
6. **/o/** : o chiusa di *dove, molto, sono, volo*; aumentano l'arrotondamento e l'avanzamento delle labbra, mentre la lingua retrocede ulteriormente;
7. **/u/** : si raggiunge il massimo grado di arrotondamento e di avanzamento delle labbra; la lingua giunge fino al limite posteriore del palato duro.

IL TRIANGOLO VOCALICO

Sulla base di questa descrizione, possiamo raggruppare le vocali nel cosiddetto **triangolo vocalico**, nel quale si distinguono **tre vocali anteriori (o palatali)**: i, ɛ, e; **una vocale centrale**: a; **tre vocali posteriori (velari)**: ɔ, o, u. Si distinguono inoltre **tre vocali aperte**: e, a, ɔ, e le altre (i, e, o, u), che sono **chiuse**.

